

Un comunicato della federazione

Già 1000 iscritti per il '61 a Bari

950 giovani e ragazze hanno rinnovato la tessera della FGCI - Manifestazioni indette per domenica

(Dalla nostra redazione) BARI, 9. - Il direttivo della Federazione barese del PCI ha dinamato un importante comunicato nel quale viene posto l'accento sulla necessità di rafforzare il PCI dopo il successo elettorale.

Il compagno Waldeck Rochet, membro dell'Ufficio politico del PCF, ha inviato al Comitato centrale del nostro Partito il seguente telegramma a nome del Comitato centrale del Partito comunista francese:

in tutte le nostre organizzazioni. «Nel corso stesso della campagna elettorale oltre un migliaio di compagni e di compagne hanno rinnovato la tessera al partito per il 1961, mentre 950 giovani e ragazze si sono già iscritti alla FGCI.

«Sulla base della nuova grande avanzata del partito si sono create le condizioni per condurre con successo una grande campagna di reclutamento e di tesseraamento al partito.

Telegramma del P.C.F. al P.C.I.

In altri 5 comuni del Casertano maggioranza popolare

Alleanza con le destre non ha salvato i clericali

A La Spezia la sinistra avanza a spese della DC

Le liste unitarie hanno sconfitto i d.c. a Sesta Godano e a Pignone - Mille schede bianche per protesta a Riomaggiore

(Dalla nostra redazione) LA SPEZIA, 9. - Gli elettori spezzini hanno votato per uno spostamento a sinistra, infliggendo un duro colpo alle posizioni della DC che ha perduto 10.117 voti nelle provinciali rispetto al 1958, scendendo anche in percentuale dal 39,03 al 34,37 (4,56 in meno); anche nelle comunali del capoluogo la DC ha subito una notevole emorragia di voti (quasi tremila in meno), perdendo il 3,3 per cento.



FIRENZE - I lavoratori fiorentini davanti alla sede della Federazione del PCI seguono l'andamento degli scrutini elettorali

Nel Senese il partito socialista è andato avanti dove ha fatto una campagna elettorale unitaria

Il significato del grande successo comunista in città e nelle campagne - La portata della sensibile flessione della Democrazia cristiana - Il caso di Montepulciano - I comuni al di sotto dei diecimila abitanti

(Dalla nostra redazione) SIENA, 9. - Da un primo esame dei risultati elettorali nel Senese balza evidente il fatto che i comunisti hanno conseguito gli obiettivi che si erano preposti. Tali obiettivi erano: far retrocedere la DC; una avanzata del PCI; rafforzamento della maggioranza di sinistra.

Il 54,77 per cento dei suffragi, nel consiglio provinciale, i comunisti hanno conquistato 13 seggi su 24, il comune di Siena è stato riconquistato con il passaggio del gruppo comunista da 13 a 16 consiglieri e un aumento percentuale, rispetto al 1958 del 6,63 per cento, tutti i 34 comuni, oltre Siena, sono ritornati sotto la direzione della sinistra unita, ed è l'11,1 per cento dei democratici che fonda qualche speranza su forte esodo della popolazione agricola di mettere le mani sui comuni di Radda in Chianti, di Radicondoli e di Vesecoradio di Marfo.

Dichiarazione di Galluzzi sulla giunta di Firenze

Solo un'amministrazione guidata dal PCI, PSI e PSDI rispetterà il voto dei fiorentini che hanno condannato la fallimentare esperienza lapiriana

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 9. - Il compagno Galluzzi, segretario della Federazione comunista fiorentina, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sui risultati delle elezioni: «I risultati delle elezioni del 6-7 novembre, rivestono a Firenze, una grande particolare importanza politica; il nostro Partito, infatti, sia nelle elezioni provinciali che in quelle comunali, ha compiuto un impegnoso balzo in avanti in voti e in percentuale (oltre il 57 per cento), facendosi il più ampio consenso e fiducia dei lavoratori, dei ceti medi, dei giovani; contemporaneamente, l'elettorato ha negato la fiducia, nel capoluogo e nella provincia, alla DC, la quale ha subito una notevole contrazione nei voti che in percentuale a

tipica del suo isolamento e del fallimento della sua politica, e alle destre (anche il MSI e i liberali registrano infatti serie flessioni). Il voto dei fiorentini dimostra la validità della linea unitaria seguita in questi anni dal nostro partito e della prospettiva che noi abbiamo indicato a tutto l'elettorato popolare, democratico e antifascista. Il voto dei fiorentini esprime con tutta evidenza un'aspirazione consapevole a un reale spostamento a sinistra. L'unica politica nazionale (cittadina) l'elettorato ha pienamente compreso che questo spostamento a sinistra può essere realizzato solo con il contributo decisivo dei comunisti, ha perciò liquidato ogni pregiudiziale anticomunista ed ha votato

Primo giudizio sul voto nella provincia più rossa

Otto comuni strappati alla DC

(Dalla nostra redazione) VITERBO, 9. - Una grande avanzata del PCI è stata registrata nella provincia di Viterbo, dove il partito ha conquistato otto comuni strappati alla DC. I comuni sono: Viterbo, Capranica, Ferentino, Fregene, Formello, Valeriano, Gallese, Soriano, Montalto di Castro, Acquapendente, Proença, Capalbio, in provincia di Viterbo.

Due seggi nel Potentino

toti alla DC

(Dalla nostra redazione) POTENZA, 9. - Il fallimento della politica d.c. nel Sud si è manifestato anche con i risultati del voto del 6 novembre nella provincia di Potenza. Lo slogan: «Non vi saranno sorprese» che i democristiani avevano lanciato negli ultimi giorni della campagna elettorale per influenzare l'opinione pubblica non è servito a parare la botta. La DC ha perso a Potenza ben due seggi del Consiglio provinciale, rispetto alle passate elezioni, seggi che sono state conquistate rispettivamente dal partito comunista italiano e dal partito socialista democratico italiano.

In Maremma il nostro partito ha distaccato la DC di 18.000 voti

Una dichiarazione del segretario della Federazione comunista

(Dalla nostra redazione) GROSSETO, 9. - Il compagno Emo Bonazzi, segretario della Federazione comunista di Grosseto ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La sinistra ha ottenuto 725 voti contro i 496 del 1958, mentre la DC è precipitata da 845 voti a 648. Avanzata delle sinistre e precipitata della DC, sono i due dati che caratterizzano l'andamento della DC.

In Maremma il nostro partito ha distaccato la DC di 18.000 voti

Una dichiarazione del segretario della Federazione comunista

(Dalla nostra redazione) ANCONA, 9. - Suo incoraggiante commento, l'interpretazione e del voto del 6 e 7 novembre. «Non conium di Piatigalla, Cavatella e Scansano il risultato è stato favorevole alle sinistre, e stato determinato dall'alleanza fra la DC e le destre, e stando ai voti delle provincie, dal cedimento del PSI non completamente recuperato dal nostro partito.

Le cifre dell'affermazione comunista nell'Anconitano

2076 voti in più al P.C.I. e 8140 in meno alla D.C.

(Dalla nostra redazione) ANCONA, 9. - Suo incoraggiante commento, l'interpretazione e del voto del 6 e 7 novembre. «Non conium di Piatigalla, Cavatella e Scansano il risultato è stato favorevole alle sinistre, e stato determinato dall'alleanza fra la DC e le destre, e stando ai voti delle provincie, dal cedimento del PSI non completamente recuperato dal nostro partito.



LIVORNO - Cittadini dinanzi alla redazione del nostro giornale in attesa dei risultati



CASORIA - Nella sede della sezione di Casoria si raccolgono i dati dei risultati elettorali durante lo scrutinio

Le cifre dell'affermazione comunista nell'Anconitano

2076 voti in più al P.C.I. e 8140 in meno alla D.C.

(Dalla nostra redazione) ANCONA, 9. - Suo incoraggiante commento, l'interpretazione e del voto del 6 e 7 novembre. «Non conium di Piatigalla, Cavatella e Scansano il risultato è stato favorevole alle sinistre, e stato determinato dall'alleanza fra la DC e le destre, e stando ai voti delle provincie, dal cedimento del PSI non completamente recuperato dal nostro partito.

Advertisement for ORASIV, featuring the brand name and some descriptive text.